

Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELL'UMBRIA

istituita presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di PERUGIA
Via Cacciatori delle Alpi, 42
Dlgs 152/06



Iscrizione N: PG05146

Il Presidente
della Sezione regionale dell'Umbria
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, il decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, recante disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti;

Visto, in particolare, l'articolo 212, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che individua tra le imprese e gli enti tenuti ad iscriversi all'Albo nazionale gestori ambientali, in prosieguo denominato Albo, le imprese che svolgono l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti;

Visto, altresì, il comma 10 dell'articolo 212 del D. Lgs. 152/06, come sostituito dall'articolo 25, comma 1, lettera c), del D. Lgs. 205/10, il quale prevede che l'iscrizione all'Albo per le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti pericolosi è subordinata alla prestazione di idonee garanzie finanziarie a favore dello Stato;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49 ed in particolare l'articolo 11 che prevede l'obbligo per i distributori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) di assicurare il ritiro gratuito di uno contro uno, dell'apparecchiatura usata al momento della fornitura di una nuova apparecchiatura ad un nucleo domestico;

Visto il decreto 3 giugno 2014, n. 120 del Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettere a) e b);

Visto il decreto 8 ottobre 1996 (pubblicato sulla G.U. 2 gennaio 1997, n. 1), modificato con decreto 23 aprile 1999 (pubblicato sulla G.U. 26 giugno 1999, n. 148) recante le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie a favore dello Stato da parte delle imprese che effettuano l'attività di trasporto dei rifiuti e, in particolare l'articolo 3, comma 3;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008, modificato con decreto 13 maggio 2009, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, di attuazione dell'articolo 183, comma 1, lettera cc), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in prosieguo denominati centri di raccolta;

Considerato che l'impresa ha dichiarato che la quantità annua di rifiuti urbani pericolosi trattati sarà di **2990 tonnellate**;

Viste le deliberazioni del Comitato nazionale dell'Albo n. 1 del 30 gennaio 2003, come modificata dalla deliberazione n. 6 del 12 dicembre 2012, relativa ai criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo delle imprese che svolgono le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti, e n. 3 del 16 luglio 1999, e successive modifiche e integrazioni, relativa ai requisiti professionali del responsabile tecnico;

Vista la deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo 20 luglio 2009, prot. n.02/CN/ALBO, recante criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo nella categoria 1 per lo svolgimento dell'attività di gestione dei centri di raccolta;

Vista la richiesta di iscrizione presentata in data 04/09/2014 registrata al numero di protocollo 3093/2014

Vista la deliberazione della Sezione regionale dell'Umbria di data **07/10/2014** con la quale è stata accolta la domanda di iscrizione all'Albo nella categoria **1** classe **F** dell'impresa **IL POLIEDRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**;
e relativamente a Raccolta diff./Ingombranti: classe D
e relativamente a Rifiuti vegetali: classe D
e relativamente a Centri di raccolta: classe D

Categoria 1 – classe F (popolazione complessivamente servita inferiore a 5.000 abitanti)
Quantità di rifiuti urbani pericolosi **2990 tonnellate** annue

Vista la deliberazione della Sezione regionale dell'Umbria in data **07/10/2014** con cui sono state accettate le garanzie finanziarie presentate con polizza fideiussoria assicurativa n. **102280614** prestate da **UNIPOLSAI Assicurazioni S.p.A.** per l'importo di Euro **51.645,69** per le quantità annue complessivamente dichiarate di **2990 tonnellate** di rifiuti pericolosi dell'impresa **IL POLIEDRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**.

Verificato che il codice 20.03.04 non può essere autorizzato in quanto i mezzi inseriti non sono tecnicamente idonei al trasporto;

IL POLIEDRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Numero Iscrizione PG05146

Prot. n.4679/2014 del 08/10/2014

Provvedimento di Iscrizione Ordinaria



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELL'UMBRIA

istituita presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di PERUGIA
Via Cacciatori delle Alpi, 42
Dlgs 152/06



DISPONE

Art. 1
(iscrizione)

L'impresa

Denominazione: IL POLIEDRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Con Sede a: CITTA' DI CASTELLO (PG)
Indirizzo: CORSO VITTORIO EMANUELE 40
CAP: 06012
C. F.: 01824050544

è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come segue:

Art. 2
(legale/i rappresentante/i)

GARAVANI ALESSANDRA
Codice fiscale: GRVLSN67D55C745F
Carica: presidente del consiglio di amministrazione

BIANCHINI FEDERICO
Codice fiscale: BNCFRC66S03C745F
Carica: vice presidente del consiglio di amministrazione

(responsabile/i tecnico/i)

MECHERI GABRIELE
codice fiscale: MCHGRL73E15F656P
abilitato per la/e categoria/e e classe/i:

1 - D

Elenco mezzi inerenti l'iscrizione:

Targa: **BJ019AC**
Categoria veicolo: AUTOCARRO
Materiale Pareti: LEGA METALLICA
Spessore: MM. 2
Altezza Sponde: CM. 40
Copertura: TELONE
Ribaltamento: TRILATERALE
Note: CON GRU

IL POLIEDRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Numero Iscrizione PG05146

Prot. n.4679/2014 del 08/10/2014

Provvedimento di Iscrizione Ordinaria





Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELL'UMBRIA

istituita presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di PERUGIA
Via Cacciatori delle Alpi, 42
Dlgs 152/06

Targa: **CA454WR**

Categoria veicolo: AUTOCARRO
Materiale Pareti: LEGA METALLICA
Spessore: MM. 2
Altezza Sponde: CM. 40
Copertura: TELONE
Ribaltamento: TRILAEETRALE

Targa: **CD238PT**

Categoria veicolo: AUTOCARRO
Materiale Pareti: LEGA METALLICA
Spessore: MM. 2
Altezza Sponde: CM. 40
Copertura: TELONE
Ribaltamento: POSTERIORE

Targa: **CV029AL**

Categoria veicolo: AUTOCARRO
Materiale Pareti: LEGA METALLICA
Spessore: MM. 2
Altezza Sponde: CM. 40
Copertura: TELONE
Ribaltamento: TRILATERALE

Targa: **DA222PK**

Categoria veicolo: AUTOCARRO
Materiale Pareti: FERRO
Spessore: MM. 2
Note: FURGONE

Targa: **DS369KR**

Categoria veicolo: AUTOCARRO
Materiale Pareti: FERRO
Spessore: MM. 2
Note: FURGONE

Targa: **DX323DP**

Categoria veicolo: AUTOCARRO
Materiale Pareti: LEGA METALLICA
Spessore: MM. 2
Altezza Sponde: CM. 40
Copertura: TELONE
Ribaltamento: TRILATERALE

Targa: **DZ725HV**

Categoria veicolo: AUTOCARRO
Materiale Pareti: LEGA METALLICA
Spessore: MM. 2
Altezza Sponde: CM. 40
Copertura: TELONE
Ribaltamento: TRILATERALE

Targa: **EC881YF**

Categoria veicolo: AUTOCARRO
Materiale Pareti: FERRO
Spessore: MM. 2

IL POLIEDRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Numero Iscrizione PG05146

Prot. n.4679/2014 del 08/10/2014

Provvedimento di Iscrizione Ordinaria





**Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELL'UMBRIA**

istituita presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di PERUGIA
Via Cacciatori delle Alpi, 42
Dlgs 152/06

Art. 3

(categorie, tipologie di rifiuti e mezzi utilizzabili)

Iscrizione Ordinaria

Categoria: Raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilabili

Classe: popolazione complessivamente servita inferiore a 5.000 abitanti

1 - F

- e relativamente a Raccolta diff./Ingombranti: classe D

- e relativamente a Rifiuti vegetali: classe D

- e relativamente a Centri di raccolta: classe D

Inizio validità: 07/10/2014

Fine Validità: 07/10/2019

Elenco mezzi:

Targa: **EC881YF**

Categoria veicolo: AUTOCARRO

Targa: **DA222PK**

Categoria veicolo: AUTOCARRO

Targa: **CV029AL**

Categoria veicolo: AUTOCARRO

Targa: **BJ019AC**

Categoria veicolo: AUTOCARRO

Targa: **DZ725HV**

Categoria veicolo: AUTOCARRO

Targa: **CA454WR**

Categoria veicolo: AUTOCARRO

Targa: **DS369KR**

Categoria veicolo: AUTOCARRO

Targa: **CD238PT**

Categoria veicolo: AUTOCARRO

Targa: **DX323DP**

Categoria veicolo: AUTOCARRO

Rifiuti per i mezzi sopraindicati

[15.01.01] [15.01.02] [15.01.03] [15.01.04] [15.01.05] [15.01.06] [15.01.07] [15.01.09] [15.01.10*] [15.01.11*]
[18.01.03*] [20.01.01] [20.01.02] [20.01.08] [20.01.10] [20.01.11] [20.01.13*] [20.01.14*] [20.01.15*] [20.01.17*]
[20.01.19*] [20.01.21*] [20.01.23*] [20.01.25] [20.01.26*] [20.01.27*] [20.01.28] [20.01.29*] [20.01.30] [20.01.31*]
[20.01.32] [20.01.33*] [20.01.34] [20.01.35*] [20.01.36] [20.01.37*] [20.01.38] [20.01.39] [20.01.40] [20.01.41]
[20.02.01] [20.02.02] [20.02.03] [20.03.01] [20.03.02] [20.03.03] [20.03.06] [20.03.07]

IL POLIEDRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Numero Iscrizione PG05146

Prot. n.4679/2014 del 08/10/2014

Provvedimento di Iscrizione Ordinaria





Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELL'UMBRIA

istituita presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di PERUGIA
Via Cacciatori delle Alpi, 42
Dlgs 152/06

- [20.03.99] - ogni altra frazione di rifiuto venuto a contatto con la salma e/o derivante da estumulazioni ed esumazioni (frazioni tessili, avanzi di indumenti, legname ecc...)
- [08.03.18] - rifiuti urbani di cui al paragrafo 4.2 dell'allegato 1 al D.M. 8 aprile 2008, come modificato con D.M. 13 maggio 2009
- [16.01.03] - rifiuti urbani di cui al paragrafo 4.2 dell'allegato 1 al D.M. 8 aprile 2008, come modificato con D.M. 13 maggio 2009
- [16.01.07*] - rifiuti urbani di cui al paragrafo 4.2 dell'allegato 1 al D.M. 8 aprile 2008, come modificato con D.M. 13 maggio 2009
- [16.02.16] - rifiuti urbani di cui al paragrafo 4.2 dell'allegato 1 al D.M. 8 aprile 2008, come modificato con D.M. 13 maggio 2009
- [16.05.04*] - rifiuti urbani di cui al paragrafo 4.2 dell'allegato 1 al D.M. 8 aprile 2008, come modificato con D.M. 13 maggio 2009
- [16.05.05] - rifiuti urbani di cui al paragrafo 4.2 dell'allegato 1 al D.M. 8 aprile 2008, come modificato con D.M. 13 maggio 2009
- [17.01.07] - rifiuti urbani di cui al paragrafo 4.2 dell'allegato 1 al D.M. 8 aprile 2008, come modificato con D.M. 13 maggio 2009
- [17.09.04] - rifiuti urbani di cui al paragrafo 4.2 dell'allegato 1 al D.M. 8 aprile 2008, come modificato con D.M. 13 maggio 2009

Art. 4

(prescrizioni)

La ditta è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

- 1) Durante il trasporto i rifiuti devono essere accompagnati da copia autentica del presente provvedimento d'iscrizione o copia del provvedimento corredata dalla dichiarazione di conformità all'originale resa dal legale rappresentante ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- 2) L'attività di trasporto dei rifiuti deve essere svolta nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e delle relative norme regolamentari e tecniche di attuazione, e del D.M. 17 dicembre 2009 e successive modifiche e integrazioni;
- 3) L'idoneità tecnica dei mezzi, attestata dal responsabile tecnico secondo le modalità previste dall'articolo 15 comma 3 lettera a), deve essere garantita con interventi periodici di manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare, durante il trasporto dei rifiuti deve essere impedita la dispersione, lo sgocciolamento dei rifiuti, la fuoriuscita di esalazioni moleste e deve essere garantita la protezione dei rifiuti trasportati da agenti atmosferici; i mezzi devono essere sottoposti a bonifiche, prima di essere adibiti ad altri tipi di trasporto e, comunque, a bonifiche periodiche. Deve essere garantito il corretto funzionamento dei recipienti mobili destinati a contenere i rifiuti;
- 4) E' fatto obbligo al trasportatore di sincerarsi dell'accettazione dei rifiuti da parte del destinatario prima di iniziare il trasporto e, comunque, di riportare il rifiuto all'insediamento di provenienza se il destinatario non lo riceve; di accertarsi che il destinatario sia munito delle autorizzazioni o iscrizioni previste ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni;
- 5) Durante il trasporto dei rifiuti sanitari devono essere rispettate le prescrizioni stabilite dalle specifiche disposizioni che disciplinano la gestione di questa categoria di rifiuti con particolare riferimento alle norme di tutela sanitaria e ambientale sulla gestione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo;
- 6) I recipienti, fissi e mobili, utilizzati per il trasporto di rifiuti pericolosi devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica ogni volta che siano destinati ad essere reimpiegati per trasportare altri tipi di rifiuti; tale trattamento deve essere appropriato alle nuove utilizzazioni;

IL POLIEDRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Numero Iscrizione PG05146

Prot. n.4679/2014 del 08/10/2014

Provvedimento di Iscrizione Ordinaria





Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELL'UMBRIA

istituita presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di PERUGIA
Via Cacciatori delle Alpi, 42
Dlgs 152/06

7) E' in ogni caso vietato utilizzare mezzi e recipienti che hanno contenuto rifiuti pericolosi per il trasporto di prodotti alimentari. Inoltre i recipienti mobili destinati a contenere i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti e devono essere provvisti di:

- A – idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
- B – accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
- C – mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.

8) Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 187 del decreto legislativo 3 aprile 2006, è vietato il trasporto contemporaneo su uno stesso veicolo di rifiuti pericolosi o di rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi che tra loro risultino incompatibili ovvero suscettibili di reagire dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili o comunque pericolosi;

9) L'imballaggio ed il trasporto dei rifiuti non pericolosi devono rispettare le norme previste dalla disciplina sull'autotrasporto nonché, se del caso, quelle previste per il trasporto delle merci pericolose.

L'imballaggio ed il trasporto dei rifiuti pericolosi devono rispettare le seguenti disposizioni:

a) sui veicoli deve essere apposta una targa di metallo o un'etichetta adesiva di lato cm 40 a fondo giallo, recante la lettera "R" di colore nero alta cm 20, larga cm 15 con larghezza del segno di cm 3. La targa va posta sulla parte posteriore del veicolo, a destra ed in modo da essere ben visibile.

b) sui colli deve essere apposta un'etichetta o un marchio inamovibile a fondo giallo aventi le misure di cm 15x15, recante la lettera "R" di colore nero alta cm 10, larga cm 8, con larghezza del segno di cm 1,5. Le etichette devono resistere adeguatamente all'esposizione atmosferica senza subire sostanziali alterazioni; in ogni caso la loro collocazione deve permettere sempre una chiara e immediata lettura.

Devono altresì essere rispettate, se del caso, le disposizioni previste in materia di trasporto delle merci pericolose

10) I veicoli adibiti al trasporto dei rifiuti pericolosi devono essere dotati di mezzi per provvedere ad una prima sommaria innocuizzazione e/o al contenimento della dispersione dei rifiuti che dovessero accidentalmente fuoriuscire dai contenitori, nonché di mezzi di protezione individuale per il personale addetto al trasporto.

11) In caso di spandimento accidentale dei rifiuti i materiali utilizzati per la loro raccolta, recupero e riassorbimento dovranno essere smaltiti secondo le modalità adottate per i rifiuti e insieme agli stessi;

12) Le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 (EMAS) e le imprese in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma Uni En Iso 14001 che fruiscono dell'agevolazione prevista dall'art. 212, comma 10, del Dlgs. 152/06 in materia di riduzione delle garanzie finanziarie, sono tenute a comunicare alla Sezione regionale o provinciale competente ogni variazione, modifica, sospensione, revoca relativamente alle certificazioni o registrazioni sopra descritte. In difetto saranno applicati i provvedimenti di cui all'art. 19 del DM 3 giugno 2014, n.120.

13) Entro e non oltre 180 giorni dal venir meno delle condizioni cui è subordinata la concessione dei benefici di cui al precedente punto, l'impresa iscritta deve adeguare l'importo della garanzia finanziaria secondo quanto previsto dal DM 8 ottobre 1996, così come modificato dal DM 23 aprile 1999

14) Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente ai fini e per gli effetti del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Resta fermo l'obbligo dell'impresa a osservare e rispettare tutte le prescrizioni derivanti dalle norme e disposizioni applicabili al caso, con particolare riguardo a quelle in materia di igiene, di ambiente e di trasporto, che si intendono qui espressamente richiamate e singolarmente condizionanti la validità e l'efficacia dell'iscrizione.

15) Copia del presente provvedimento corredata da dichiarazione di conformità all'originale sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, deve essere conservata presso il centro di raccolta gestito.

16) Ciascun centro di raccolta deve essere gestito in conformità alle disposizioni del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008, come modificato dal decreto 13 maggio 2009.

17) Presso ciascun centro di raccolta deve essere garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato ai sensi del DM 8 aprile 2008, come modificato dal decreto 13 maggio 2009, e della deliberazione del Comitato nazionale prot. n.02/CN/ALBO del 20 luglio 2009. I registri e le attestazioni riguardanti la formazione e l'addestramento degli addetti di cui agli allegati 2a e 2b della delibera del Comitato nazionale 20 luglio 2009 devono essere conservati presso la sede legale o la sede operativa del soggetto iscritto.





Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELL'UMBRIA

istituita presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di PERUGIA
Via Cacciatori delle Alpi, 42
Dlgs 152/06

Art. 5

(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

PERUGIA, 08/10/2014

Il Segretario
- Dott.ssa Paola Meleti -

Il Presidente
- Ing. Giorgio Mencaroni -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

